

# **COMUNE DI GAIRO PROVINCIA D'OGLIASTRA**



## **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**



IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2005

## INDICE

### Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Ambito e scopo del Regolamento

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Oggetto del canone

Art. 4 - Il funzionario addetto al canone

### Titolo II - OCCUPAZIONI E CONCESSIONI

#### Capo 1° - OCCUPAZIONI

Art. 5 - Occupazioni in genere di spazi ed aree pubbliche

#### Capo 2° - LA CONCESSIONE

Art. 6 - Richiesta di occupazione

Art. 7 - Istruttoria della richiesta

Art. 8 - Contenuto e rilascio della concessione - Deposito cauzionale

Art. 9 - Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni

Art. 10 - Durata delle occupazioni

Art. 11 - Titolarità della concessione

Art. 12 - Rinnovo e disdetta della concessione

Art. 13 - Obblighi del concessionario

Art. 14 - Modifica, sospensione e revoca della concessione

Art. 15 - Decadenza ed estinzione della concessione

Art. 16 - Uso dell'area concessa

Art. 17 - Occupazioni abusive

### Titolo III - CANONE DI CONCESSIONE

#### - ISTITUZIONE E CRITERI DI APPLICAZIONE DEL CANONE

Art. 18 - Istituzione ed oggetto del canone di concessione

Art. 19 - Criteri per la determinazione della tariffa del canone

Art. 20 - Classificazione delle strade

Art. 21 - Determinazione della misura di tariffa base

Art. 22 - Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

Art. 23 - Commisurazione dell'area occupata ed applicazione del canone

Art. 24 - Canone della occupazione

Art. 25 - Soggetto passivo

Art. 26 - Particolari tipologie di determinazione della relativa superficie

Art. 27 - Criteri ordinari di determinazione del canone

### Titolo IV - ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, SANZIONI E CONTENZIOSO

Art. 28 - Accertamento

Art. 29 - Versamento del canone

Art. 30 - Riscossione coattiva

Art. 31 - Rimborsi

Art. 32 - Sanzioni

Art. 33 - Contenzioso

## Titolo V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34 - Disposizioni finali e transitorie

## Titolo 1° - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 - Ambito e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato a norma e per gli effetti rispettivamente degli articoli 52 e 63 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, come definite nell'articolo 2, le modalità di richiesta, rilascio, rinnovo, revoca e decadenza dell'atto di concessione, nonché i criteri di determinazione e di applicazione del canone, dovuto per le occupazioni medesime ed istituito con il regolamento in oggetto.
2. Il regolamento, pertanto, disciplina anche la misura del canone, le modalità di versamento e di riscossione anche coattiva dello stesso, le agevolazioni e le sanzioni, nonché la classificazione d'importanza delle strade, aree e spazi pubblici.
3. Le norme del regolamento sono finalizzate a garantire una corretta utilizzazione degli spazi e delle aree pubbliche, anche al fine di tenere conto del beneficio che il singolo occupante ritrae da tale utilizzazione e del conseguente disagio che dalla stessa può derivare alla collettività.

### Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, s'intendono:
  - a) per "canone", il corrispettivo dovuto al Comune per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
  - b) per "concessione", l'atto amministrativo scritto mediante il quale il Comune autorizza l'occupazione suddetta, intendendosi comunque, con tale termine, anche le autorizzazioni rilasciate per le occupazioni temporanee;
  - c) per "occupazione" o "occupare", la disponibilità o l'occupazione anche di fatto di suolo o di spazi pubblici, come sotto definiti, con conseguente sottrazione degli stessi all'uso generale della collettività;
  - d) per "suolo pubblico" o "spazio pubblico", le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata, sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e nei termini di legge, una servitù di pubblico passaggio;
  - e)

### Art. 3 Oggetto del canone

1. Sono soggette al canone di concessione/autorizzazione, come determinato dagli articoli seguenti del presente regolamento, le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati anche attrezzati e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile dell'amministrazione. Sono comunali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legislativo n. 285 del 1992, i tratti di strade statali e provinciali attraversanti i centri abitati.

2. Sono parimenti soggette al canone di concessione/autorizzazione le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui al comma 1, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di pubblico passaggio.

3. Il canone non è applicabile per le occupazioni con balconi, verande, bow - windows e simili infissi di carattere stabile, nonché per le tende solari poste a copertura dei balconi. Non è altresì applicabile alle seguenti tipologie di occupazioni:

- ❖ Altri soggetti pubblici come lo Stato, Regioni, Province, Comuni, che effettuano occupazioni finalizzate esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, culturali, ricreative, sportive;
- ❖ Occupazioni in occasione di manifestazioni pubbliche, ricorrenze, festività, non aventi finalità di lucro;
- ❖ Occupazioni poste in essere dai portatori di handicap o quelle realizzate a favore degli stessi da altri soggetti;
- ❖ Occupazioni occasionali non superiori ad ore 3.

#### Articolo 4- Il funzionario addetto al canone

1. È funzionario responsabile della gestione del canone il dipendente comunale, designato dal Responsabile del Servizio Economico finanziario, cui sono assegnate le relative funzioni, ad esaminare la richieste di occupazione ed a rilasciare l'eventuale atto di concessione.

2. In particolare, il funzionario comunale:

- a) cura l'istruttoria della richiesta di occupazione ed esprime il consenso o il diniego relativamente alla stessa, emettendo apposito provvedimento (atto di concessione o di diniego)
- b) cura tutte le operazioni utili alla acquisizione del canone, comprese le attività di controllo, verifica, accertamento e riscossione anche coattiva ed applica le sanzioni;
- c) sottoscrive gli atti relativi allo svolgimento delle attività predette;
- d) appone il visto di esecutività sui ruoli di riscossione coattiva;
- e) compie ogni altra attività comunque disposta dalla legge e dai regolamenti rilevanti in materia di canone di concessione.

## Titolo 2° - OCCUPAZIONI E CONCESSIONI

### Capo 1° - OCCUPAZIONI

#### Articolo 5 - Occupazioni in genere di spazi ed aree pubbliche

1. Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, così come definite all'articolo 2, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di regolamento.

2. Le occupazioni possono essere permanenti o temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile aventi durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, anche se ricorrenti.

3. Le occupazioni permanenti, a loro volta, possono essere:

- a) "a durata indeterminata", che necessitano solo della concessione iniziale;
- b) "pluriennali", quelle che hanno durata per più anni e nei limiti di cui all'articolo 9;

c) "annuali", quelle che necessitano del rinnovo annuale mediante il rilascio di una nuova concessione.

4. Ai fini dell'applicazione del canone:

a) sono considerate permanenti anche le occupazioni di aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su aree pubbliche, se concesse con atto di durata almeno annuale per l'uso della medesima area e per tutti i giorni feriali della settimana;

b) sono considerate temporanee:

b/1 - le occupazioni delle aree di cui alla precedente lettera a), realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana, anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore;

b/2 - le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello originariamente consentito, ancorché uguale o superiore all'anno.

5. Sono ricorrenti le occupazioni le cui relative concessioni sono rilasciate per periodi ben individuati, anche a carattere stagionale e che si ripetono.

## Capo 2° - LA CONCESSIONE

### Articolo 6 - Richiesta di occupazione

1. Chiunque intenda occupare, nel territorio comunale, spazi ed aree di cui all'articolo 4, deve presentare apposita domanda al competente ufficio comunale, che ne rilascia ricevuta, volta ad ottenere il rilascio di un apposito atto di concessione o di autorizzazione.

2. La domanda va redatta, su apposito modulo predisposto dal Comune. Comunque, essa deve contenere, a pena di nullità:

a) nel caso di richiedente persona fisica o di impresa individuale, l'indicazione delle generalità, residenza o domicilio legale e del codice fiscale e partita IVA;

b) nel caso di richiedente diverso da quelli indicati alla precedente lettera a), la denominazione o ragione sociale, la sede legale e amministrativa, il codice fiscale, nonché le generalità del legale rappresentante o dell'amministratore anche di fatto;

c) l'ubicazione esatta della porzione di suolo o spazio pubblico che si chiede di occupare e la relativa superficie o estensione lineare;

d) l'oggetto della occupazione, i motivi a fondamento di questa, il tipo di attività che s'intende svolgere e i mezzi con cui s'intende occupare, l'opera che s'intende eseguire e le modalità di uso dell'area;

e) la durata e la frequenza o la fascia oraria della occupazione;

f) l'impegno a sostenere le spese del sopralluogo, se necessario, con deposito di cauzione, se richiesto dal Comune;

g) la sottoscrizione da parte del richiedente o del legale rappresentante o amministratore.

3. Qualora dalla domanda non sia possibile identificare e delimitare esattamente l'area, la domanda stessa deve essere corredata da una planimetria dell'area interessata. Inoltre, il richiedente è tenuto a fornire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda e, qualora l'occupazione sia richiesta per l'esercizio di attività comportante specifiche autorizzazioni, deve dimostrare di esserne in possesso.

4. In caso di più domande riguardanti l'occupazione della medesima area, se non diversamente disposto, costituisce condizione di priorità la data di presentazione della domanda.

5. È consentita l'occupazione prima del conseguimento del formale provvedimento concessorio soltanto per fronteggiare situazioni di emergenza o per provvedere all'esecuzione di lavori che non consentono alcun indugio. In tale caso, l'interessato, oltre a presentare la domanda di cui ai commi precedenti, deve dare immediata comunicazione dell'avvenuta occupazione al competente ufficio comunale, il quale provvede ad accertare la sussistenza o meno delle condizioni d'urgenza e, quindi, a rilasciare la concessione in via di sanatoria ovvero, in caso contrario, ad applicare le sanzioni prescritte con obbligo di immediata liberazione dell'area.

6. Per le occupazioni dei posteggi per il commercio su aree pubbliche, la concessione del posteggio deve essere richiesta al Comune contestualmente a quelle per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

7. Per le occupazioni permanenti realizzate con autovetture adibite a trasporto pubblico in aree a ciò destinate dal Comune, la concessione può essere rilasciata a cooperative o associazioni di operatori. In tal caso, soggetto passivo del canone di concessione è la cooperativa o l'associazione.

#### Articolo 7 - Istruttoria della richiesta

1. La domanda di occupazione è assegnata al Responsabile del relativo procedimento, il quale intraprende la procedura istruttoria, tenendo in particolare considerazione le esigenze della circolazione, igiene e sicurezza pubblica, nonché l'estetica ed il decoro ambientale e civile.

Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui [REDACTED], il responsabile formula all'interessato, entro 7 giorni dalla presentazione della documentazione, apposita richiesta di integrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro 7 giorni dalla ricezione della raccomandata. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la medesima lettera raccomandata.

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.

2. Relativamente al procedimento di cui al presente articolo si applicano le norme del regolamento comunale in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Comunque, il termine massimo per la conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda ovvero dalla data in cui questa è pervenuta via posta al Comune. Nel caso siano necessarie altre autorizzazioni comunali o di altri Enti, il termine predetto decorre dalla data in cui vengono presentate al Responsabile del procedimento tali autorizzazioni.

Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla immediatamente agli uffici competenti dell'amministrazione ove, per la particolarità dell'occupazione, si renda

necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici. Detti pareri devono essere espressi e comunicati al responsabile nel termine di 7 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta.

1. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

2.

#### Articolo 8 - Contenuto e rilascio della concessione. Deposito cauzionale

1. In base ai risultati dell'istruttoria, il funzionario competente rilascia o nega la concessione, dandone comunicazione al richiedente con provvedimento motivato.

2. L'atto di concessione costituisce titolo che legittima l'occupazione e la utilizzazione dell'area pubblica e deve contenere:

- a) gli elementi identificativi della concessione di cui all'articolo 6;
- b) le condizioni di carattere tecnico e amministrativo, alle quali è subordinata la concessione;
- c) la durata della concessione, la frequenza dell'occupazione, nonché l'eventuale fascia oraria di occupazione;
- d) il criterio di determinazione e l'ammontare del canone di concessione, se dovuto;
- e) l'obbligo di osservare quanto stabilito dall'articolo 12.

3. Qualora la concessione comporti la stipulazione di un apposito contratto soggetto a registrazione, le spese relative sono a carico del concessionario.

4. La consegna dell'atto di concessione avviene a seguito della dimostrazione, fornita dal soggetto interessato, di avere corrisposto il canone di concessione nella misura stabilita.

5. Il Comune può imporre il versamento di un deposito cauzionale, in numerario o titoli di Stato o di una fidejussione bancaria o assicurativa, qualora:

- l'occupazione comporti la manomissione dell'area occupata, con conseguente obbligo del ripristino dell'area stessa nelle condizioni originarie;
- dalla occupazione possano derivare danni prevedibili al demanio comunale.

7. L'ammontare della cauzione è stabilito dal Responsabile del servizio, su proposta del Responsabile del procedimento, in misura proporzionale all'entità dei lavori e delle opere da realizzare. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato al nulla osta del Comune.

#### Art. 9 Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni

1. Gli uffici competenti provvedono a registrare i provvedimenti di concessione/autorizzazione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio. Gli stessi uffici provvedono, altresì, a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché le loro eventuali variazioni.



## Art. 10 - Durata delle occupazioni

1. Le autorizzazioni e le concessioni sono rilasciate per la durata massima di anni 29, senza pregiudizio di terzi e con facoltà, da parte del Comune, di imporre nuove condizioni.

2. Il periodo di validità delle autorizzazioni e delle concessioni è stabilito dal funzionario responsabile del servizio competente, sulla base della domanda ed in ragione delle necessità di carattere generale ed organizzativo.

## Articolo 11 - Titolarità della concessione

1. La concessione è rilasciata a titolo strettamente personale, per cui non è consentita la subconcessione.

2. È ammesso il godimento del bene concesso a mezzo di persone di fiducia o di legale rappresentante, indicato dal concessionario.

## Articolo 12 - Rinnovo e disdetta della concessione

1. I provvedimenti di concessione per occupazioni permanenti sono rinnovabili alla scadenza; le concessioni temporanee possono essere prorogate.

2. Il concessionario, qualora intenda rinnovare la concessione di occupazione permanente, deve inoltrare apposita richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza, indicando la durata del rinnovo.

3. Il concessionario, qualora intenda prorogare l'occupazione temporanea, deve presentare domanda di proroga prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata ed i motivi della richiesta di proroga.

4. Anche la disdetta anticipata della concessione per occupazione permanente deve essere comunicata nel termine di cui al comma 2. La disdetta volontaria non dà luogo alla restituzione del canone versato.

## Articolo 13- Obblighi del concessionario

1. Le concessioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte del concessionario, di rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che possono derivare a terzi per effetto dell'occupazione.

2. Il concessionario, oltre ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché le condizioni contenute nell'atto di concessione, ha l'obbligo:

- a) di esibire, a richiesta degli addetti comunali, l'atto che autorizza l'occupazione;
- b) di mantenere in condizione di ordine e di pulizia l'area che occupa;
- c) di provvedere, a proprie spese e cura, al termine della occupazione, a ripristinare il suolo come era in origine, rimuovendo anche le opere installate. In mancanza, vi provvede il Comune con addebito delle spese, utilizzando eventualmente la cauzione di cui all'art. 8;
- d) di versare il canone alle scadenze fissate.

## Articolo 14 - Modifica, sospensione e revoca della concessione

1. Il Comune, con atto motivato, può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di concessione rilasciato ovvero imporre nuove condizioni per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, dichiarati tali dall'Autorità competente, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.
2. La sospensione temporanea della concessione disposta dal Comune dà diritto alla riduzione del canone in misura proporzionale alla durata della sospensione.
3. La revoca dà diritto alla restituzione proporzionale del canone eventualmente pagato a decorrere dalla cessazione di fatto della occupazione e in misura proporzionale al periodo di mancata occupazione, senza interessi ed esclusa qualsiasi altra indennità.
4. Alla restituzione provvede il medesimo funzionario comunale che ha revocato la concessione.
5. Cessate le cause di interesse pubblico che hanno dato luogo alla revoca della concessione, questa potrà essere rilasciata, per la medesima area, ad altri soggetti soltanto a seguito di rifiuto alla rioccupazione da parte del precedente occupante.

## Articolo 15 - Decadenza ed estinzione della concessione

1. Il concessionario decade dal diritto di occupare lo spazio concessogli:
  - a) qualora, anche tramite i suoi collaboratori o dipendenti, non rispetti le condizioni imposte con l'atto di concessione, ovvero non osservi le norme stabilite dalla legge o dai regolamenti;
  - b) per mancato pagamento nei termini stabiliti del canone di concessione o di altri eventuali diritti dovuti;
  - c) se, per le occupazioni permanenti con attrezzature infisse stabilmente al suolo, senza giustificato motivo, non realizza nei tempi stabiliti dalla normativa in materia edilizia, le opere previste;
  - d) per violazione delle norme di cui all'articolo 10, relative al divieto di subconcessione ed alle modalità di subingresso nell'uso del bene concesso;
  - e) per uso improprio o diverso della occupazione, rispetto a quello per il quale è stata rilasciata la concessione;
  - f) se, in caso di occupazione temporanea, senza giustificato motivo, non occupa il suolo nei 5 giorni successivi alla data stabilita per l'inizio dell'occupazione.
2. La decadenza di cui al comma 1 non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.
3. La decadenza è dichiarata dal Responsabile del Servizio competente con provvedimento che dispone i termini e le modalità di sgombero e ripristino del suolo.
4. Sono causa di estinzione della concessione:
  - a) la morte o la sopravvenuta incapacità giuridica del concessionario;
  - b) la sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa del concessionario.

## Articolo 16 - Uso dell'area concessa

1. Il concessionario, nella esecuzione dei lavori connessi alla occupazione autorizzata, deve osservare le norme tecniche e pratiche previste in materia dalle leggi, dai regolamenti e dagli usi e consuetudini locali.
2. Deve collocare appositi ripari, per evitare spargimenti di materiali sul suolo adiacente, pubblico o privato, e predisporre i mezzi necessari atti a salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza della circolazione, in ordine alle quali l'Amministrazione comunale non assume alcuna responsabilità.
3. I titolari di autorizzazione per mostre esterne agli esercizi commerciali, effettuate con attrezzature mobili, devono liberare il suolo occupato alla chiusura del negozio e provvedere alla pulizia del suolo medesimo.

## Articolo 17 - Occupazioni abusive

1. Sono abusive le occupazioni realizzate senza la concessione o l'autorizzazione comunale.
2. Sono, altresì, considerate abusive:
  - a) le occupazioni realizzate in modo difforme dalle disposizioni contenute nell'atto di concessione;
  - b) le occupazioni che si protraggono oltre il termine di scadenza della concessione, senza rinnovo o proroga di questa, ovvero oltre la data di revoca o di estinzione della medesima.
3. In caso di occupazione abusiva, il responsabile, previa contestazione della relativa violazione e conseguente applicazione delle sanzioni, può disporre la rimozione dei materiali o la demolizione dei manufatti, nonché la rimessa a ripristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale, vi provvede l'ufficio, addebitando agli occupanti medesimi le relative spese.
4. Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi a causa dell'occupazione.
5. Alle occupazioni abusive è applicata la sanzione di cui all'articolo 31, in base all'ammontare del canone per le analoghe occupazioni regolarmente autorizzate, indipendentemente da quanto disposto al comma 3; in ogni caso, il pagamento delle sanzioni non sana la irregolarità della occupazione.
6. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui al precedente comma, l'abuso nella occupazione deve risultare da verbale di constatazione redatto da pubblico ufficiale. Qualora dal verbale non risulti la decorrenza dell'occupazione abusiva, si considerano permanenti le occupazioni abusive realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile, mentre le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale.

## TITOLO III: CANONE DI CONCESSIONE

### Capo 1° - ISTITUZIONE E CRITERI DI APPLICAZIONE DEL CANONE

#### Articolo 18 - Istituzione ed oggetto del canone di concessione

1. L'occupazione, sia permanente che temporanea, di spazi ed aree pubbliche così come individuata e disciplinata dal presente regolamento, costituisce presupposto per il pagamento di un canone in base tariffa

2. Il canone di concessione di cui al presente Titolo III ha natura giuridica di entrata patrimoniale del Comune.

### Articolo 19 - Criteri per la determinazione della tariffa del canone

1. La tariffa del canone è determinata dal Consiglio comunale sulla base dei seguenti elementi:

- a) classificazione delle strade in ordine di importanza;
- b) entità della occupazione, espressa in metri quadrati o lineari;
- c) durata della occupazione;
- d) valore economico dell'area in relazione all'attività esercitata dal concessionario, con riferimento anche al mercato dei fitti, nonché al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione all'uso pubblico ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa.

2. 

3. Le tariffe di cui al comma 2 sono aggiornate annualmente in base al tasso di inflazione programmato dalla legge di bilancio dello stato.

### Articolo 20 - Classificazione delle strade

1. Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni del suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade e gli spazi pubblici comunali sono classificati in 3 categorie, secondo l'elenco allegato al presente regolamento (Allegato "A") in base alla loro importanza, desunta dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico, iniziative commerciali e densità di traffico pedonale e veicolare.

2. Alle strade appartenenti alla 1<sup>a</sup> categoria viene applicata la tariffa più elevata. La tariffa per le strade di 2<sup>a</sup> categoria è ridotta in misura del 30 per cento rispetto alla 1<sup>a</sup>. La tariffa per le strade di 3<sup>a</sup> categoria è ridotta in misura del 65 per cento rispetto alla 1<sup>a</sup>.

3. Nel caso in cui l'occupazione ricada su strade classificate in differenti categorie, ai fini dell'applicazione del canone si fa riferimento alla tariffa corrispondente alla categoria più elevata.

4. La classificazione predetta può essere aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale avente effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di adozione della deliberazione.

## Art. 21 Determinazione della misura di tariffa base

### 1. OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

A) per le occupazioni temporanee di suolo e spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare è di:

#### Occupazione del suolo

I categoria	II categoria	III categoria
€ 0.50	€ 0.25	€ 0.15

#### Occupazione del soprasuolo/sottosuolo

I categoria	II categoria	III categoria
€ 1.00	€ 0.50	€ 0.25

B) Per le occupazioni temporanee, anche non continuative, aventi durata inferiore al giorno, la misura di cui al comma 1, moltiplicata per il valore di cui al successivo articolo 22 del presente regolamento, è determinata:

❖ ad ore effettive di occupazione

### 2. OCCUPAZIONI PERMANENTI:

A) per le occupazioni permanenti di suolo e di spazi pubblici, la tariffa annua per metri quadrati e per metri lineari è determinata nella misura percentuale di 10% della tariffa giornaliera stabilita, per la specifica categoria di riferimento, per le occupazioni temporanee di cui al comma 1, lettera A).

## Art. 22 Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

1. Il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione è il valore attribuito all'attività connessa all'occupazione per il quale va moltiplicata la misura di base di tariffa fissata all'art. 21 del presente regolamento.

2. Il valore di cui al comma 1, determinato analiticamente nella tabella dall'Allegato B 24 per ogni singola fattispecie di occupazione, non può essere in ogni caso inferiore a 0.80 e superiore al 2.00.

## Articolo 23 - Commisurazione dell'area occupata e applicazione del canone

1. Il canone è commisurato alla entità della occupazione, espressa in metri quadrati o in metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore.

2. L'occupazione con strutture o simili, collocate sul suolo, è calcolata in base alla superficie del basamento anche se sopraelevato. Se tale struttura è dotata di copertura sporgente, l'area è calcolata in base alla superficie della minima figura geometrica piana che contiene la proiezione al suolo della copertura medesima.

3. Ai fini della commisurazione della occupazione, si considerano anche gli spazi o tratti intermedi che, sebbene materialmente non occupati, servono all'uso diretto dell'area occupata e comunque non possono essere concessi contemporaneamente ad altri.

4. Nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura, concesse con separati atti, il canone è determinato con riferimento all'area o alle aree oggetto di ogni singolo atto.

5. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente i 100 mq e fino a 1.000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1.000 mq.

## Articolo 24 - Canone della occupazione

1. Le occupazioni permanenti sono assoggettate al canone previsto per le singole tipologie di cui all'Allegato B ad anno solare, indipendentemente dalla data di inizio delle stesse.

2. Le occupazioni temporanee sono assoggettate al canone nella misura prevista per le singole tipologie a giorno, secondo la tariffa per le fasce orarie:

## Articolo 25 - Soggetto passivo

1. Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto. Nel caso di più occupanti di fatto, questi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

2. In caso di uso comune, è soggetto passivo ciascuno dei titolari dell'occupazione.

3. In caso di subentro nell'occupazione in corso d'anno il canone annuale non può essere applicato più di una volta.

**Art. 26 Particolari tipologie e criteri di determinazione  
della relativa superficie**

**A) OCCUPAZIONI PERMANENTI:**

**1) Passi carrabili. Definizione**

Sono considerati passi carrabili, ai fini dell'applicazione del canone di concessione, quei manufatti costruiti, anche senza titolo, sul suolo pubblico, aventi la specifica funzione di facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata. I semplici accessi che si aprono direttamente sul suolo pubblico, sprovvisti di qualsiasi manufatto, non danno luogo all'applicazione del canone.

La superficie del passo carrabile è quella effettiva, risultante dal relativo atto di concessione.

Ove non vi sia più interesse ad utilizzare il passo carrabile, può essere avanzata richiesta all'amministrazione di abolizione del passo. Le spese di messa in pristino dell'assetto stradale sono a carico del richiedente.

Non sono soggetti al canone i passi carrabili per i quali, nelle annualità precedenti all'applicazione dello stesso, sia avvenuta l'affrancazione dalla Tosap.

**2) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere**

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico con cavi, condutture, impianti e con qualsiasi altro manufatto, comprese le tende degli esercizi pubblici e commerciali, poste in essere da privati nonché le occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi, sono calcolate, ai fini della determinazione del canone, in base alla lunghezza in metri lineari. Per le occupazioni realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, si tiene conto dello sviluppo forfetario di cui all'articolo 47 del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, ricondotto all'unità di misura sopraindicata.

Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalle dimensioni dei cartelloni e mezzi medesimi, risultante dall'atto di concessione, per la parte adibita a pubblicità. Non sono computabili i sostegni al suolo.

**3) Occupazioni di aree destinate a parcheggio**

Per le occupazioni permanenti delle aree vincolate a parcheggio dei residenti, la superficie di riferimento del canone è quella risultante dal provvedimento di concessione relativo al singolo posto assegnato.

Per le aree vincolate al servizio pubblico di parcheggio, concesse in gestione a terzi, la superficie di riferimento del canone è quella complessivamente destinata al medesimo pubblico servizio o comunque quella risultante dal provvedimento di concessione.

**4) Occupazioni in aree di mercato attrezzate**

Sono considerate aree di mercato attrezzate quelle che, indipendentemente dai tempi e dalle modalità di esercizio dell'attività mercatale disciplinati in apposito regolamento, hanno tale stabile vincolo di destinazione.

Dette aree di mercato, individuate con atto deliberativo consiliare n. 52 del 16.11.98, sono le seguenti:

**1. Via Manzoni**

Per le occupazioni permanenti effettuate nelle aree di mercato attrezzate, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella relativa al singolo posto o stand assegnato con apposito provvedimento di

concessione, rilasciato in aggiunta a quello previsto dalla legge 28 marzo 1991, n. 112, recante "Norme in materia di commercio su aree pubbliche", e relativo regolamento di esecuzione.

### 5) Aziende erogatrici di pubblici servizi.

1. Le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, sono assoggettate al canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze

Occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi.	€ 0,67 per utenza. L'importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.  La misura minima del canone annuo complessivo è di € 516,46.
---	--

## B) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

### 1) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Per la determinazione del canone, valgono gli stessi criteri di individuazione dell'entità dell'occupazione stabiliti innanzi alla lettera A), punto 2), del presente articolo. È tuttavia consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es. manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

### 2) Occupazioni in aree di parcheggio

Nelle aree vincolate a parcheggio gestite direttamente dall'amministrazione, la superficie computabile ai fini del canone è quella fissata dal presente regolamento in mq 13, corrispondente al singolo posto - auto. Non è soggetta a canone la semplice sosta non vietata dei veicoli lungo le strade, ancorché effettuata negli spazi appositamente contrassegnati. L'amministrazione può, tuttavia, limitare la durata di detta sosta per una migliore razionalizzazione del traffico urbano, imponendo un determinato onere connesso all'utilizzo di risorse destinate al controllo degli spazi medesimi.

Nell'ipotesi di concessione dell'area a terzi per la gestione temporanea del servizio pubblico di parcheggio, vale lo stesso criterio di cui alla precedente lettera A), punto n. 3.

### 3) Occupazioni nei mercati settimanali

Per i mercati settimanali, individuati con atto deliberativo consiliare n. 52 del 16.11.98, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali.

Occupazioni area mercato	€ 5,00 per ogni Martedì di presenza
--------------------------	-------------------------------------



#### 4) Spettacoli viaggianti e commercio in forma itinerante

Per le occupazioni con attività dello spettacolo viaggiante o nell'esercizio di mestieri girovaghi, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione. Nelle occupazioni di cui sopra non sono computabili quelle realizzate con veicoli destinati al ricovero di mezzi e persone.

Per le occupazioni nell'esercizio dell'attività commerciale in forma itinerante, la superficie di riferimento del canone è quella relativa al singolo posto assegnato con l'atto di autorizzazione per la durata di 12 ore. La sosta lungo il percorso previsto, ancorchè per l'esercizio dell'attività commerciale, non assume rilevanza ai fini del canone.

#### 5) Occupazioni con impalcature e cantieri per l'esercizio dell'attività edilizia

Per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate all'esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di autorizzazione. Al medesimo atto di autorizzazione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.

Per tali occupazioni si rende necessario il preventivo parere dell'ufficio tecnico comunale nonché della polizia municipale onde preventivamente accertare la fattibilità dell'occupazione stante le regole del codice della strada e dell'ingombro stradale.

### Art. 27 ■ Criteri ordinari di determinazione del canone

1. La misura complessiva del canone per le occupazioni permanenti e temporanee è determinata come segue:

#### A) OCCUPAZIONI PERMANENTI

La misura percentuale della tariffa base prevista a giorno per categoria di importanza per le occupazioni temporanee (PTB) di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica (CE) di cui alla tabella dell'art. 24. L'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari e successivamente per 365

Il calcolo sarà quindi  $PTB \times CE \times MQ (ML) \times 365 =$  tariffa base per le occupazioni permanenti

ESEMPIO: Misura base £ 500  $\times$  1,20  $\times$  30  $\times$  365 =

FORMULA:  $PTB \times CE \times MQ/ML \times 365$

Per le occupazioni permanenti sorte o scadenti in corso d'anno, la misura del canone per singola frazione è:

❖ quella giornaliera di cui al comma 1, lettera B), per i giorni di effettiva occupazione.

#### B) OCCUPAZIONI TEMPORANEE

La tariffa base (TB) prevista a giorno per le categorie di importanza di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica (CE) di cui alla tabella dell'art. 24. L'importo così ottenuto va ripartito a ore

di occupazione (O) o a fasce orarie (FO) e la risultante moltiplicata per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari.

1) FORMULA:  $TB \times CE : O$  (ore effettive)  $\times MQ/ML$

## TITOLO IV: ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, SANZIONI E CONTENZIOSO

### Articolo 28 - Accertamento

1. L'accertamento dell'entrata, costituita dal canone di concessione, avviene contestualmente al rilascio della concessione della occupazione.
2. Il responsabile del procedimento concessorio cura anche l'accertamento dell'entrata e, a tal fine, verifica la ragione del credito e la sussistenza dell'idoneo titolo giuridico, individua il debitore, quantifica la somma dovuta e fissa la relativa scadenza.
3. In caso di occupazione abusiva, il responsabile del procedimento compie le attività di cui al comma 2 al fine dell'applicazione delle sanzioni conseguenti all'abuso e della liberazione dell'area.

### Articolo 29 - Versamento del canone

1. Il versamento del canone per le occupazioni permanenti "annuali" è effettuato ad anno solare, compreso, per intero, l'anno di rilascio della concessione.
2. Per le occupazioni permanenti "a durata indeterminata" e "pluriennali", il versamento del canone relativo agli anni successivi a quello di rilascio della concessione deve essere effettuato entro il mese di marzo di ciascun anno; se tale data cade in giorno festivo, il versamento va effettuato entro il primo giorno feriale successivo.
3. Le variazioni nella occupazione in corso d'anno comportanti il rilascio di una nuova concessione danno luogo al pagamento del canone relativo, previa compensazione con il canone già corrisposto per il medesimo anno in conseguenza della precedente concessione.
4. Per le occupazioni temporanee il canone deve essere versato all'atto del rilascio della concessione, in unica soluzione anticipata per tutto il periodo di durata della occupazione. Se trattasi di concessioni "ricorrenti", cioè rilasciate per periodi ben individuati, anche a carattere stagionale, che si ripetono, il versamento va effettuato in unica soluzione anticipata per tutto il periodo ricadente nel corso di ciascun anno solare.
5. Il versamento del canone va effettuato su apposito conto corrente postale del Comune o mediante versamento diretto presso la tesoreria comunale.
6. È ammesso il versamento con sistema informatizzato (bancomat e similar), su apposito conto del Comune.

7. È ammessa la possibilità del versamento in rate trimestrali anticipate (con scadenza al 31/01, 30/04, 31/07 e 31/10), qualora l'ammontare del canone sia superiore a € 350,00
8. In caso di omesso od insufficiente pagamento entro i termini previsti, l'Ufficio diffida l'interessato ad adempiere assegnandogli un termine di 15 giorni, decorso inutilmente il quale, provvede a pronunciare la decadenza dalla concessione. Sulle somme comunque versate in ritardo sono dovuti gli interessi moratori calcolati al tasso legale.

### Articolo 30 - Riscossione coattiva

1. La riscossione delle somme dovute a titolo di canone e delle relative sanzioni non pagate alle scadenze stabilite è effettuata coattivamente mediante consegna del relativo ruolo al concessionario del servizio della riscossione che vi provvede secondo le disposizioni recate dagli articoli 67, 68 e 69 del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, con previa messa in mora del debitore.
2. Le spese per l'espletamento della procedura coattiva sono addebitate all'occupante debitore nella misura determinata annualmente dalla Giunta comunale e sono recuperate col procedimento di cui al comma 1.
3. Con le stesse modalità sono recuperate le spese sostenute dal Comune per la rimozione dei materiali e manufatti e per la rimessa in pristino del suolo in caso di occupazioni ed installazioni abusive.

### Articolo 31 - Rimborsi

1. Alla restituzione delle somme erroneamente versate a titolo di canone di concessione provvede il funzionario di cui all'articolo 3. Il procedimento relativo deve essere esaurito entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di rimborso, che l'interessato è tenuto a presentare entro il termine di tre anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Sulle somme da rimborsare si applicano gli interessi moratori calcolati al tasso legale.
3. Allo stesso termine di prescrizione di 3 anni è soggetto il diritto del Comune alla riscossione del canone dovuto.

### Articolo 32 - Sanzioni

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono punite con l'applicazione, da parte del Responsabile del servizio, della sanzione amministrativa nella misura da € 50 a € 500 con l'osservanza delle disposizioni di cui al Capo 1, Sezioni I e II della Legge 24 novembre 1981, n. 689, fatta eccezione di quanto stabilito nei successivi commi.

2. Qualora le violazioni di cui al comma 1 rappresentino anche violazioni delle disposizioni del Codice della Strada e relativo Regolamento, le stesse sono punite con la sanzione prevista dal predetto Codice.
3. Alle occupazioni considerate abusive ai sensi dell'articolo 16 si applica la sanzione amministrativa pecuniaria in misura pari all'ammontare del canone che sarebbe dovuto in caso di occupazione autorizzata maggiorato del 50 per cento, a prescindere da eventuali agevolazioni o esenzioni di quest'ultima.
4. Le sanzioni di cui ai precedenti commi sono applicate anche nel caso in cui sia irrogata la sanzione della sospensione dell'attività, prevista dalle vigenti disposizioni.

### Articolo 33 - Contenzioso

1. Le controversie riguardanti il procedimento amministrativo della concessione per le occupazioni del suolo pubblico, disciplinate dal Regolamento, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 1034 del 1971.
2. Le controversie concernenti l'applicazione del canone di concessione - se e quanto dovuto - restano riservate all'Autorità giudiziaria ordinaria.

## Titolo V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

### Articolo 34 - Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2005. Dalla stessa data, ricorrendone i presupposti, si applica il canone di concessione disciplinato dal Regolamento medesimo.
- 2.
3. Per quanto non disposto dal Regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
4. Le concessioni di spazi ed aree pubbliche rilasciate entro il 31 dicembre 2004 e con validità temporale anche successiva, se non contrastanti con le norme del presente regolamento, sono rinnovate a richiesta del titolare con il semplice pagamento del canone risultante dall'applicazione della nuova tariffa.

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI  
APPARTENENTI ALLA  
I CATEGORIA

GAIRO S'ELENA

- ❖ VIA NAZIONALE (S.S. 198)
- ❖ VIA DELLA LIBERTA' (S.P. 28)
- ❖ INCROCIO DI VIA GARIBALDI
- ❖ VIA MANZONI (AREA MERCATO)
- ❖ P.ZZA PIETRINO MELIS

GAIRO TAQUISARA

- ❖ VIA OSPITONE
- ❖ VIA ILIESI

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI  
APPARTENENTI ALLA  
II CATEGORIA

GAIRO S'ELENA

- ❖ VIA SARDEGNA
- ❖ VIA GARIBALDI

GAIRO TAQUISARA

- ❖
- ❖ VIA GIOBERTI
- ❖ PIAZZA ADIACENTE SCUOLE ELEMENTARI

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI  
APPARTENENTI ALLA  
III CATEGORIA

GAIRO S.ELENA

- ❖ TUTTE LE ALTRE STRADE

GAIRO TAQUISARA

- ❖ TUTTE LE ALTRE STRADE

## OCCUPAZIONI

TIPOLOGIA DI I II III  
 OCCUPAZIONE CATEGORIA CATEGORIA CATEGORIA

1) passi carrabili	2	1	0.80
2) spazi soprastanti e sottostanti	2	1.50	1
3) parcheggi per residenti	1.50	1.30	1
4) parcheggi pubblici	2	1	0.80
5) aree di mercato	2	1.80	1.00
6) distributori di carburante	1	1.20	0.80
7) impianti pubblicitari	2	1.80	1.50
8) attività dello spettacolo viaggiante, mestieri girovaghi	1.50	1	0.80
9) commercio in forma itinerante	1.50	1	0.80
10) impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edilizia	1.50	1.20	1
11) cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi	2	1.80	1.70
12) posizionamento tavolini e sedie bar	1.50	1.30	0.90

RICHIESTA PARERI

# COMUNE DI GAIRO

PROVINCIA DI NUORO

Via della Libertà s.n. 08040

Tel. 0782/76000 Fax 0782/73420

**Oggetto: Pareri occupazione suolo Pubblico**

## UFFICIO TECNICO

Vista la richiesta nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, Sig. \_\_\_\_\_  
Per occupazione suolo pubblico nella via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Località Gairo.

Si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Vista la richiesta nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, Sig. \_\_\_\_\_  
Per occupazione suolo pubblico nella via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
Località Gairo.

Si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

# COMUNE DI GAIRO

Provincia di Nuoro

VIA DELLA LIBERTÀ - 08040 - TEL. 0782.76000 FAX 0782.73420 P.IVA./C.F. 00160250916

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI

Prot. n. .... del .....

### **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto (1).....  
Nella sua qualità di.....  
Del (2).....  
Residente/con sede in.....  
Via..... n.....  
C.F..... Telefono n.....  
Tipo documento.....  
Rilasciato da..... il.....

### **CHIEDE**

L'autorizzazione per l'occupazione temporanea di:

- **Suolo pubblico**
- **Soprassuolo pubblico**
- **Sottosuolo pubblico**

In Via /Piazza..... n.....

Per l'uso e con le modalità qui di seguito indicate (3) .....

Entità dell'occupazione:

suolo ml.....x ml..... = mq.....(4)

soprassuolo ml.....x ml..... = mq.....(5)

sottosuolo ml.....x ml..... = mq.....(6)

(1) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e, in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

(2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

(3) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n.1.

(4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(5) Vedi nota n. 4

(6) Vedi nota n.5

Il sottoscritto

- Chiede altresì che l'autorizzazione abbia durata dal.....al.....  
..... Con il seguente orario giornaliero:.....
- Dichiaro di essere in possesso di ..... n. .... rilasciata il.....
- Si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione. (7) indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro

In fede

ALLEGATI

1. Disegno/planimetria dell'area da occupare;
2. Progetto dei manufatti che si intendono realizzare;  
Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare:.....  
.....  
.....



# COMUNE DI GAIRO

Provincia di Nuoro

VIA DELLA LIBERTÀ - 08040 - TEL. 0782.76000 FAX 0782.73420 P.IVA./C.F. 00160250916

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI

### RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il sottoscritto (1).....  
Nella sua qualità di.....  
Del (2).....  
Residente/con sede in.....  
Via..... n.....  
C.F..... Telefono n.....  
Tipo documento.....  
Rilasciato da..... il.....

### CHIEDE

La concessione per l'occupazione permanente di:

- **Suolo pubblico**
- **Soprassuolo pubblico**
- **Sottosuolo pubblico**

In Via /Piazza..... n.....

Per l'uso e con le modalità qui di seguito indicate (3) .....

.....

Entità dell'occupazione:

suolo ml.....x ml.....= mq.....(4)

soprassuolo ml.....x ml.....= mq.....(5)

sottosuolo ml.....x ml.....= mq.....(6)

(1) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e, in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

(2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

(3) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.

(4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(5) Vedi nota n. 4

(6) Vedi nota n.5

Il sottoscritto

- Chiede altresì che la concessione abbia decorrenza dal.....  
..... Per complessivi anni.....
- Dichiaro di essere in possesso di..... n..... rilasciata il.....
- Si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione. (7) indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro

In fede

### ALLEGATI

1. Disegno/planimetria dell'area da occupare;
2. Progetto dei manufatti che si intendono realizzare;  
Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare:.....  
.....

# COMUNE DI GAIRO

Provincia di Nuoro

VIA DELLA LIBERTÀ - 08040 - TEL. 0782.76000 FAX 0782.73420 P.IVA /C.F. 00160250916

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO TRIBUTI

Autorizzazione prot. n. ....

Li. ....

### AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Vista la domanda del (1) .....  
Presentata in data ..... residente/con sede in .....  
Via ..... n. ....  
C.F. ...., intesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione  
per l'occupazione temporanea del (2) ..... per il periodo  
dal ..... al ..... dalle ore ..... alle ore ..... in  
Via/Piazza ..... per uso ....

con le modalità di seguito indicate: .....  
.....  
.....

Visto il parere degli uffici competenti:

Visto il decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285, nonché il regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada:

Vista il regolamento disciplinante il canone delle occupazioni di aree e suolo pubblico approvato con delibera consiliare n. 55 del 02/12/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

### AUTORIZZA

Il/la .....(3)  
All'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml. .... x ml. .... = mq .....

soprassuolo ml. .... x ml. .... = mq .....

sottosuolo ml. .... x ml. .... = mq .....

### A CONDIZIONE CHE:

1. Siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
2. Siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;
3. Ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in ripristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
4. L'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
5. Il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
6. ....(4)

- (1) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

Il Responsabile del servizio  
Rag. Giovanni Porcu

# COMUNE DI GAIRO

Provincia di Nuoro

VIA DELLA LIBERTÀ - 08040 - TEL. 0782.76000 FAX 0782.73420 P.IVA./C.F. 00160250916

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA UFFICIO TRIBUTI

Concessione, prot. n. .... del .....

### CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Vista la domanda del (1).....

Presentata in data..... residente/con sede in.....

Via..... n.....

C.F....., intesa al rilascio del provvedimento di concessione per

l'occupazione permanente del (2)....., per (3).....

..... in Via/Piazza..... per uso.....

con le modalità di seguito indicate:.....

.....

.....

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285, nonché il regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

Vista il regolamento disciplinante il canone delle occupazioni di aree e suolo pubblico approvato con delibera consiliare n. 55 del 02/12/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

### AUTORIZZA

Il/la .....(4)  
All'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml.....x ml.....= mq.....

soprassuolo ml.....x ml.....= mq.....

sottosuolo ml.....x ml.....= mq.....

### A CONDIZIONE CHE:

1. Siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
2. Siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;
3. Ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in ripristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
4. L'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
5. Il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
6. ....(5)

(1) indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica

(2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico

(3) Indicare il periodo dell'occupazione

(4) Indicare il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica

(5) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

Il Responsabile del servizio  
Rag. Giovanni Porcu